



UNIVERSALITAS & PERVASIVITAS

IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)

di A. Pisani

Schede autori Attività missionarie ed esplorazioni non gesuite

Antonio de Herrera y Tordesillas

(Cuéllar 1559 - Madrid 1625)

“A Spanish historian; born at Cuellar, in the province of Segovia, in 1559; died at Madrid, 27 March, 1625. He was a great-grandson of the Tordesillas who was put to death by the *Comuneros* at Seville. He studied in Spain and Italy, and became secretary to Vespasiano Gonzaga, a brother of the Duke of Mantua, who was afterwards Viceroy of Navarre and Valencia, and who recommended him to Philip II in the last year of that monarch’s reign. Philip appointed him grand historiographer (*cronista mayor*) of America and Castile, and he filled that office during part of his royal patron’s reign, the whole reign of Philip III, and the beginning of that of Philip IV. At his death his body was conveyed to Cuellar, and interred in the church of Santa Marina, where his tomb is still to be seen.



His most famous work is the “*Historia General de los Hechos de los Castellanos en las Islas y Tierra Firme del Mar Océano*” (General History of the deeds of the Castilians on the Islands and Mainland of the Ocean Sea), divided into eight periods of ten years each, and comprising all the years from 1472 to 1554. This work was printed at Madrid in 1601; reprinted by Juan de la Cuesta in 1615; revised and augmented by Andrés González and published at Madrid by Nicolas Rodríguez in 1726, and at Antwerp, by Juan Bautista Verdussen, in 1728. Worthy of note is the “Description of the West Indies”, in the first volume of his work, which was translated into Latin and published at Amsterdam, by Gaspar Barleo, in 1622, a French version being published at Paris in the same year. In 1660 there appeared a French translation of the first three decades of his “*Historia*” by Nicolás de la Corte. In writing his great work Tordesillas made use of all the public archives, having access to documents of every kind. It is evident in his writings that he had to deal with a large number of historical manuscripts, and contented himself with relating events as he found them recorded. A great part of his work is more or less a transcript of the History of the Indies left by the famous Bishop **Bartolomé de las Casas**, though expurgated of wellnigh everything unfavourable to the settlers. A painstaking and conscientious investigator for the most part, his style does not correspond to his other admirable qualifications. He was a learned and judicious man, though, particularly in the later decades, somewhat prone to overpraise the conquerors and their exploits.

In addition to that already mentioned, his most important works are: “A General History of the World during the time of Philip II from the year 1559 to the King’s death”; “Events in Scotland and England during the forty-four years of the lifetime of Mary Stuart, Queen of Scotland” (*Historia de lo sucedido en Escocia é Inglaterra en los cuarenta y cuatro años que vivió Maria Estuardo Reina de Escocia*); Five books of the history of Portugal and the conquests of the Azores in the years 1582, 1583; “History of events in France from 1585 to 1594” (a work published in Madrid in 1598, but



UNIVERSALITAS & PERVASIVITAS

IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)

di A. Pisani

Schede autori Attività missionarie ed esplorazioni non gesuite

suppressed by command of the king); “A Treatise, Relation, and Historical Discourse on the Disturbances in Aragon in the years 1591 and 1592” (Tratado, relación y discurso histórico de los movimientos en Aragon en los años de 1591 y 1592); “Commentary on the deeds of the Spaniards, French, and Venetians in Italy, and of other Republics, Potentates, famous Italian Princes and Captains, from 1281 to 1559”; “Chronicle of the Turks, following chiefly that written by Juan Maria Vicentino, chronicler to Mahomet, Bajazet, and Suleiman, their lords” (unpublished); various works translated from the French and Italian, preserved in the National Library at Madrid.

Sources

Dicc. enciclopédico hispano-americano (Barcelona, 1892), X; ASTRÁIN, *Breves apuntes de literatura española*; Works of Ant. Herrera (Madrid, 1615, 1726; Antwerp, 1728).”

About this page

APA citation. Crivelli, C. (1910). Antonio de Herrera y Tordesillas. In *The Catholic Encyclopedia*. New York: Robert Appleton Company. Retrieved June 10, 2010 from New Advent: <http://www.newadvent.org/cathen/07296a.htm>

MLA citation. Crivelli, Camillus. "Antonio de Herrera y Tordesillas." *The Catholic Encyclopedia*. Vol. 7. New York: Robert Appleton Company, 1910. 10 Jun. 2010 < <http://www.newadvent.org/cathen/07296a.htm>

Transcription. This article was transcribed for New Advent by Douglas J. Potter. Dedicated to the Immaculate Heart of the Blessed Virgin Mary.

Ecclesiastical approbation. Nihil Obstat. June 1, 1910. Remy Lafort, S.T.D., Censor. Imprimatur. +John Cardinal Farley, Archbishop of New York.

Antonio de Herrera Y Tordesillas (Cuéllar, 1559 – Madrid, 27 marzo 1625) è stato uno storico spagnolo.

Nacque in Cuéllar, una cittadina in provincia di Segovia, in una famiglia benestante, composta da Rodrigo de Tordesillas e da Inés de Herrera. Fece i suoi studi di legge e filosofia in Spagna, ma ben presto si recò in Italia in qualità di segretario di Vespasiano Gonzaga Colonna, fratello del duca di Mantova. Tornò in Spagna, al suo seguito, quando questi venne insignito del titolo e delle funzioni di viceré, prima di Navarra e in seguito di Valenza.

Il Gonzaga aveva apprezzato le doti del suo segretario e ne aveva tessuto le lodi al Re Filippo II che era rimasto favorevolmente colpito. Alla morte del viceré, avvenuta a Sabbioneta, nel 1591, il monarca spagnolo si ricordò del giovane letterato e lo chiamò alla sua Corte, nominandolo storiografo delle Indie e di Castiglia e León.

Cronista mayor de Las Indias

L'impiego era autorevole e ben remunerato e assecondava le inclinazioni di Herrera, permettendogli di occuparsi degli studi che più gli erano congeniali: la stesura di una storia degli avvenimenti delle lontane colonie americane, tramite la raccolta ufficiale di tutte le notizie trasmesse in Spagna.



BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA – PERCORSI TEMATICI

UNIVERSALITAS & PERVASIVITAS

IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)

di A. Pisani

Schede autori Attività missionarie ed esplorazioni non gesuite

Da quel momento si dedicò alla stesura di alcune delle opere più complete ed importanti sulla storia delle colonie spagnole in America. Non tralasciò comunque le vicende europee e diede alle stampe numerose ed incisive ricostruzioni dei più celebrati fatti del suo tempo. Datano in quegli anni le sue pubblicazioni sulla figura di Maria Stuarda e sulla storia di Francia dal 1585 al 1594. Parimenti celebrò il suo Re, Filippo II e ricostruì le vicende delle guerre italiane.

La sua opera più importante resta comunque la *Historia de los Hechos de los Castellanos en las Mas y Tierra Firme del Mar Oceano*, sviluppata secondo una ricostruzione cronologica e divisa per decenni, da cui appunto il titolo con cui viene comunemente ricordata: “Decades de Antonio de Herrera”.

In essa gli avvenimenti spagnoli del Nuovo Mondo sono riportati con una meticolosità che solo la funzione esercitata dal suo autore poteva consentire. Herrera, nello svolgimento della sua carica, aveva accesso a tutte le relazioni e a tutti i documenti che provenivano dalle Colonie. Molte di queste testimonianze sono andate perdute e ci sono pervenute solo attraverso la penna di Herrera. Lo storico, spesso, non ha ritenuto di citare le sue fonti, ma permangono, comunque, le notizie che ha riportato. Altre volte Herrera non si è peritato di trascrivere, letteralmente, pagine intere di relazioni altrui, ma questo non inficia l’attendibilità della sua opera che era volta a tramandare dei fatti e non a interpretarne le cause o le conseguenze.

Ultimi anni

Antonio de Herrera y Tordesillas mantenne la sua carica durante i regni di tre sovrani di Spagna, quelli di Filippo II, di Filippo III e di Filippo IV. Quando infine si spense in Madrid, nel 1625, era stato nominato segretario personale del monarca in carica.

La data esatta della sua morte è stata più volte contestata dagli storici moderni, finché un documento del 1897 ne ha fissato esattamente i termini. Si tratta di una testimonianza ufficiale resa da un notaio, Hurtado de Limosin, davanti al quale, Herrera, mentre era in atto di fare una deposizione, fu colto dal malore che, in pochi giorni lo avrebbe portato alla morte. Il “Coronista Mayor de Las Indias” si spense il 27 di marzo del 1625 e non il 13 marzo come spesso è riportato. L’equivoco nasce, probabilmente, dal fatto che la data del 13 marzo, che è quella del collasso dello storico, venne presa per la data del decesso.

Era sposato con una dama di nobili natali, Doña María de Torres, che gli sopravvisse fino al 1641. Non risulta che fossero nati dei figli da questo matrimonio.

Opere

Le Decadi

Historia de los Hechos de los Castellanos en las Mas y Tierra Firme del Mar Oceano que llaman Indias Occidentales, conocida como Décadas. (Madrid, 1601-1615, 4 voll.)

in essa si esaminano gli avvenimenti dal 1492 al 1554.

Altre principali opere



BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA – PERCORSI TEMATICI

UNIVERSALITAS & PERVASIVITAS

IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)

di A. Pisani

Schede autori Attività missionarie ed esplorazioni non gesuite

Historia de lo sucedido en Escocia é Inghilterra y en quaranta quatro anni che vivio la reyna Maria Estuarda 1582 -1583 - pubblicata nel 1591

Historia de lo sucedido en Francia, 1585-1594 (Madrid, 1598)

Historia generale del mondo del tiempo del rey Felipe II, hai desde 1559 y su muerte (Madrid, 1601-1612, 3 voll .)

Trattato, relazione, y de los discorso storico movimenti de Aragon (Madrid, 1612)

Comentarios de gli avvenimenti de los Espanoles, Franceses, Venecianos y en Italia, & c., 1281-1559 (Madrid, 1624)

Cfr.: Wikipedia.it - http://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_de_Herrera_y_Tordesillas - Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 10 lug 2012 alle 17:25 - Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons, Attribuzione-Condividi allo stesso modo.

Vedi anche: [profilo biografico di Antonio de Herrera y Tordesillas nel sito dell'Enciclopedia Treccani](#)